Unione Pedemontana Distretto Sud Est: due nuovi Centri per le famiglie

Langhirano «Punto di riferimento per tanti»

L'inaugurazione nella Cittadella sociale



Cittadella sociale Il Centro per le famiglie è stato inaugurato nel Palazzo del Vescovo dopo la ristrutturazione.

Langhirano Una rete che si amplia, consolidando rapporti e collaborazioni, avvicinando ai territori montani un presidio importante, che offre sostegno alle giovani coppie, alle famiglie, agli adolescenti.

È stata inaugurata a Langhirano, negli spazi della neonata Cittadella sociale nel Palazzo del Vescovo, la sede secondaria del Centro per le famiglie del Distretto Sud Est, gestito da Azienda Pedemontana sociale. Un momento che riflette la crescita che ha avuto in questi anni e l'attenzione da parte delle istituzioni alle necessità e alle fragilità sempre più diffuse.

«Il cuore di Langhirano che diventa il luogo dove trovare servizi di carattere sociale e sanitario - ha esordito il sindaco di Langhirano Bricoli, presentando la riqualificazione dell'edificio, dove verranno ospitate diverse realtà -. Scelte importanti in un momento dove le vulnerabilità e le fragilità si moltiplicano e dove c'è bisogno che le istituzioni siano un presidio per dare risposte concrete e fattive. E il Centro per le famiglie è un servizio che rappresenta davvero un grande punto di riferimento».

«Queste sono le scelte di campo che in prospettiva aiuteranno le nostre comunità a stare meglio. Avere la possibilità di aprire un luogo come questo, che avvicina le persone a questo sistema di servizi, è molto importante» ha detto il sindaco di Sala Baganza e presidente del Distretto Sud Est Aldo Spina. La responsabile del coordinamento regionale dei Centri per le famiglie Ilaria Folli ha parlato del ruolo dei Centri per le famiglie, una realtà sempre più capillare.

«La Regione ha voluto aderire al bando ministeriale e in 18 mesi riusciremo ad aprire 17 sedi spoke, con attenzione alle zone più periferiche, perché nessuno si senta solo». «Per noi è un grandissimo traguardo - ha detto la coordinatrice del Centro per le famiglie Sabrina Fornari -. Essere qui ci permetterà di riuscire ancora di più a tessere questo tessuto importante, perché da soli non si fa nulla» ha detto ringraziando tutti volti di questo intreccio, le istituzioni, l'Ausl, i Servizi sociali, gli avvocati, le associazioni e le cooperative, i servizi educativi, la Regione e soprattutto l'equipe del Centro. Evidenziando la visione dietro al servizio, la vicepresidente dell'assemblea legislativa Barbara Lori ha parlato dell'esempio del Distretto Sud Est, «dove ci sono esperienze potentissime, quella Pedemontana sociale e dell'Unione Appennino Parma est, e di due unioni che da tanto tempo lavorano, ma soprattutto pensano insieme. E non capita da tutte le parti».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fasce deboli
«Scelte importanti in un momento dove le vulnerabilità e le fragilità si moltiplicano»

Basilicanova «Un luogo di accoglienza prezioso»

Ieri il taglio del nastro e la benedizione



Novità La nuova sede di Basilicanova del Centro per le famiglie del Distretto Sud Est, gestito da Azienda Pedemontana Sociale e con sede a Sala Baganza.

Basilicanova Il Centro per le famiglie Distretto Sud Est, gestito da Azienda Pedemontana Sociale e con sede a Sala Baganza, ha aperto ufficialmente i battenti a Basilicanova.

Il taglio del nastro si è tenuto ieri, alla presenza di Daniele Friggeri, presidente in carica di Azienda pedemontana sociale e sindaco di Montechiarugolo, Francesca Tonelli, vicesindaco Comune di Montechiarugolo, Aldo Spina, presidente Comitato Distretto sud est, Adriano Temporini, direttore generale Azienda pedemontana sociale, Sabrina Fornari, coordinatrice Centro aiuto per le famiglie, Barbara Lori, vicepresidente assemblea legislativa e Ilaria Folli, responsabile coordinamento regionale Centri per le famiglie Regione Emilia Romagna. Oltre che di diversi rappresentanti di: Centro per le famiglie, Azienda Pedemontana sociale, Unione Montana Appennino Parma Est.

«Sono orgoglioso – ha detto Friggeri – della struttura che coordina e lavora in questi Centri per le famiglie. Si arriva da un percorso iniziato 8 anni fa. Questo diventa luogo di prima accoglienza dei nostri servizi, che qui cominciano in questi giorni».

In sostanza il Centro per le famiglie, servizio rivolto ai cittadini dei Comuni dell'Unione pedemontana parmense, è un luogo di relazione e condivisione, dove tutti possono trovare ascolto e comprensione. «Il Centro per le famiglie – ha sottolineato Spina – lavora sulle necessità e sulle difficoltà, ma pure su aspetti molto positivi. Tutti i servizi di Pedemontana sociale investono sulla relazione tra di loro» .L'evento è proseguito con l'intervento di Fornari. «Ora il Centro per le famiglie – ha spiegato – ha tre sedi molto diverse e con funzionalità differenti. Si tratta di servizi che stanno già lavorando. Avere tre roccaforti, per noi è importante. Il tessuto, costituito da Ausl, scuole e Comuni, costruisce risposte concrete e non sovrapponibili».

Folli ha affermato: «Stiamo ammodernando i Centri per le famiglie, che in Emilia Romagna sono tantissimi. Non vorremmo altri Centri, ma Centri secondari. Come Regione siamo molto attenti al fatto che, elargendo risorse economiche, vogliamo vedere come vengono spese. Questi sono servizi aperti a tutti». «Questo – ha evidenziato Lori – è un momento di condivisione e riflessione comune. I Centri per le famiglie sono un'idea che viene da lontano e nasce dalla necessità di dare delle risposte. Parliamo di luoghi in cui ci si prende cura con grande competenza e garbo». Il taglio del nastro si è tenuto al termine degli interventi e dopo la benedizione di don Enzo Zardi, parroco di Basilicanova.

Nicoletta Fogolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rete sanitaria
«Il tessuto, costituito da Ausl, scuole e Comuni, costruisce risposte concrete e non sovrapponibili»